

Emergency protagonista al Rotary Parchi La solidarietà passa attraverso "La Zuppiera"

LEGNANO - Un appuntamento che ha lasciato un segno, quello dell'altra sera fra il Rotary Parchi Altomilanese e la dottoressa **Carla Pessina**, primario di Rianimazione dell'ospedale di Rho e, da anni, volontaria di Emergency. E' stata lei, infatti, a condurre la serata (doppiamente importante, perché coincidente con il 111° anniversario di fondazione del Rotary International), raccontando della sua esperienza al fianco di **Gino Strada** e di tutti gli altri volontari nei punti caldi

del mondo: «Se doveste chiedermi per quale motivo ho aderito ad Emergency, sinceramente non ve lo saprei dire. So che sono stata coinvolta in quest'avventura che, all'inizio, mi sembrava pura follia e che è diventata, poi, una delle ragioni della mia vita», ha esordito Pessina, ospite

del presidente **Vito Garofalo** e del suo club. Con l'aiuto di immagini, la relatrice ha raccontato la sua esperienza in Afghanistan, in Nicaragua, nel Sudan e in Sierra Leone: «Quando scoppia una guerra, la sanità si concentra, in genere, sui militari, mentre Emergency è nata, ormai più di 20 anni fa, con l'idea di offrire cure mediche e chirurgiche ai civili, alle vittime della guerra, delle mine autiuomo e, non ultime, della povertà, in quei Paesi in cui non esistono strutture sanitarie gratuite».

Per prestare il proprio servizio in seno

a Emergency, la dottoressa ha utilizzato spesso le proprie ferie e periodi di aspettativa non retribuiti, ma la soddisfazione che ha tratto dalle piccole-grandi dimostrazioni di gratitudine ricevute da quelle popolazioni dimenticate, l'hanno ricompensata di tutti i sacrifici. Emergency gestisce strutture sanitarie in Afghanistan, Iraq, nella Repubblica Centrafricana, in Sierra Leone, nel Sudan e in Libia: ospedali dedicati alle vittime di guerra e alle emergenze chirurgiche, centri

di riabilitazione fisica e sociale, posti di primo soccorso, centri sanitari per l'assistenza medica di base, centri pediatrici, centri di maternità, ambulatori. Fra questi, spicca un centro di eccellenza realizzato in Sudan nel 2007 e dedicato alla Cardiochirurgia: «Non dobbiamo cre-

dere che in Africa si muoia solo di fame. Le persone con malattie cardiovascolari sono moltissime e altrettante quelle che necessitano di un intervento al cuore».

E c'è un ponte di solidarietà che lega il nostro territorio all'opera di Emergency: è l'associazione "La Zuppiera" di San Vittore Olona, che si occupa di raccogliere fondi attraverso eventi culturali e che era presente l'altra sera con alcuni suoi esponenti (**Pino Bravin, Anna Mestriner e Giancarlo Lucchini**).



C.Mas.